Fatti e misfatti d'una vecchia piovra d'acqua dolce

Vaticano e monopolio elettrico si danno la mano nel consiglio di amministrazione dell'Acqua Marcia

Cosa è e come funziona la Società Acqua Pia Antica Marcia - Un presidente per investitura pontificia - Maggioranza azionaria alla SADE e direzione operativa della finanza vaticana - Gli amministratori: dal tesoriere della Confindustria al direttore dei servizi economici dello Stato d'oltre Tevere

Un simbolo della corruzione

L'Acqua Marcia: un simbolo di Roma, a un tempo capitale d'Italia e feudo vaticano: il simbolo della fusione degli interessi della aristocrazia nera con quelli del capitale finanziario e con la finanza vaticana. E, dietro di essa, la « paterna » protezione degli uomini che hanno retto il Comune di Roma, delle autorità governative, dello Stato italiano, la cui più pesante responsabilità, in questo campo, è quella di avere consentito che Roma, celebrata nei secoli come la città delle fonti, per il ricchissimo comprensorio di acque sorgive che la circonda, sia oggi una delle città più assetate d'Italia, una delle poche dove sussiste ancora il primitivo sistema della « bocca tassata », ossia dei cassoni, dove gli utenti vengono sottoposti a taglie piratesche per ottenere quel bene prezioso e indispensabile che è l'acqua. Dietro la significativa storia della Società dell'Acqua Pia Antica Marcia c'è un capitolo di storia italiana e romana in particolare; e v'è, pure, la spiegazione delle contraddizioni in cui si agitano i reggitori dell'amministrazione capitolina, la condanna di una politica antipopolare e diretta a favorire, in ogni modo, la proprietà privata anche degli strumenti di interesse pubblico.

Per comprendere quale piovra sia l'Acqua Marcia per Roma, e quanto profonda sia la necessità di arrivare alla municipalizzazione ed alla unificazione della rete idrica urbana, occorre risalire alle origini di questa azienda, nata, alla vigilia dell'ingresso delle truppe italiane in Roma, da una convenzione papalina, confermata successivamente dal governo italiano, che concedeva per novantanove anni le fonti del comprensorio di Acque sorgive che la circonda, sia oggi una delle città più assetate d'Italia, una delle poche dove sussiste ancora il primitivo sistema della « bocca tassata », ossia dei cassoni, dove gli utenti vengono sottoposti a taglie piratesche per ottenere quel bene prezioso e indispensabile che è l'acqua. Dietro la significativa storia della Società dell'Acqua Pia Antica Marcia c'è un capitolo di storia italiana e romana in particolare; e v'è, pure, la spiegazione delle contraddizioni in cui si agitano i reggitori dell'amministrazione capitolina, la condanna di una politica antipopolare e diretta a favorire, in ogni modo, la proprietà privata anche degli strumenti di interesse pubblico.

Per comprendere quale piovra sia l'Acqua Marcia per Roma, e quanto profonda sia la necessità di arrivare alla municipalizzazione ed alla unificazione della rete idrica urbana, occorre risalire alle origini di questa azienda, nata, alla vigilia dell'ingresso delle truppe italiane in Roma, da una convenzione papalina, confermata successivamente dal governo italiano, che concedeva per novantanove anni le fonti del comprensorio di acque sorgive che la circonda, sia oggi

Due, quindi, sono gli elementi che caratterizzano la politica dell'Acqua Marcia: enorme aumento del capitale sociale (superiore alla percentuale di rivalutazione connessa alla svalutazione della lira) da una parte, e abbandono della rete idrica in condizioni che è poco definire pessime, dall'altra. Perché tutto questo? La concessione di cui usufruisce la SAM scade il 1965. Ed il Tribunale delle acque ha respinto una interpretazione diretta a sostenere una proroga automatica. Nel 1965, quindi, l'Acqua Marcia dovrebbe restituire al comune i suoi impianti. Ma, nell'aprile dell'anno passato, l'assemblea degli azionisti accettava l'invito del consiglio di amministrazione a prorogare la durata della società fino al 2000. Si profila una nuova manovra speculativa; mentre gli impianti cadono a pezzi, le crepe e le lesioni si allargano, la SAM aumenta la propria consistenza economica e la propria durata in modo da mettere, in una eventuale contrattazione, un peso più alto sulla bilancia. Si cerca di strappare al comune di Roma, il rinnovo della concessione e quindi ai cittadini tutti, altri miliardi, per gli utili che vanno crescendo anno per anno. Ma la stessa convenzione stabilisce la possibilità di revoca per gravi inadempienze: e non è forse una gravissima, continuata inadempienza, il modo come la SAM assicura il servizio?

tiesce a fatturare agli utenti tutta l'acqua che porta a Roma.

Da tempo l'Acqua Marcia ha esaurito le proprie scorte liquide. Non è più — come del resto sanno centinaia di migliaia di cittadini romani — in grado di soddisfare le proprie utenze. Tuttavia, con mille sotterfugi, continua a tentare di allargare la propria rete (in alcuni casi giovandosi anche della protezione di fatto dalle autorità comunali), ad imporre taglie ai cittadini che vogliono avere l'acqua, a strappare soldi in tutti i modi, facendo pagare le pompe di elevazione per un numero di ore superiore al loro effettivo funzionamento, operando una vera e propria *borsa nera* dell'acqua, che si estrinseca in una serie di accorgimenti che documenteremo nelle puntate successive di questa inchiesta, facendo pagare due volte (al costruttore ed agli acquirenti gli appartamenti dei nuovi edifici) le condotte sociali. Le borgate — una parte notevole almeno di esse — sono il posto dove preferibilmente l'Acqua Marcia esercita i suoi taglieggi. E questa sarebbe *la « azienda di utilità pubblica »* che il giornale della Confindustria si è affrettato a difendere e ad esaltare come uno dei campioni della benefica iniziativa privata, non appena si sono levate voci a chiedere la revoca della concessione!

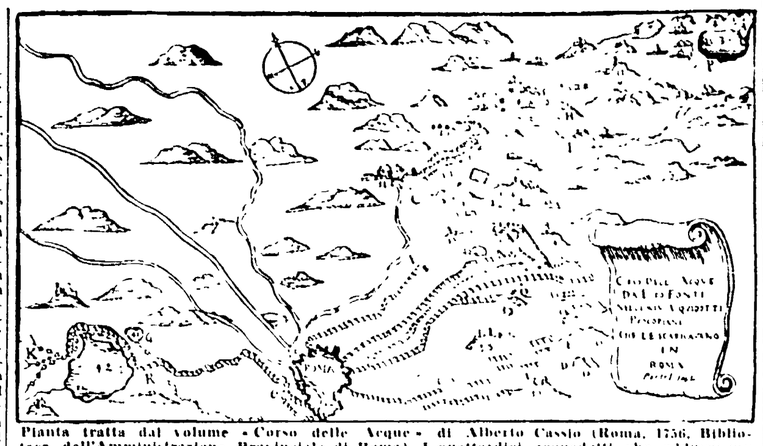
La catena degli affari

I

Vi sono, nella nostra città, alcuni punti nodali, delle specie di crocevia dove le strade del grande capitale monopolistico quelle della speculazione e quelle tradizionali e paludate della finanza vaticana, si incontrano, per confluire assieme in alcune grandi società che portano nomi sonori, celebri: ormai, non soltanto a Roma, ma in tutta Italia. E la Società Acqua Pia Antica Marcia può degnamente vantarsi di essere una delle rappresentanti più insigni di questo connubio.

Il Consiglio di amministrazione della società, l'assemblea degli azionisti, di per se rappresentano una illustrazione efficace di quanto abbiamo enunciato. Non è certo un mistero il fatto che la maggioranza azionaria della società e nelle mani di una delle più potenti *holding* italiane, la Società Adriatica di Elettricità. All'ultima assemblea azionaria della SAM la SADE — rappresentata dal Credito di Venezia e del Rio de la Plata — vantava la proprietà di due milioni 391 480 azioni, ossia la maggioranza del pacchetto azionario. Ma in che modo la SADE esercita la sua politica nell'Acqua Marcia? Entriamo così nel vivo dell'inestricabile groviglio finanziario, caratteristico delle società dietro le quali si annida il grande capitale finanziario e il monopolio. Unico elemento che possa costituire un filo conduttore in questo groviglio, sono i nomi degli uomini, e la conoscenza di quali interessi essi rappresentano. Si arriva così alla scoperta che nell'Acqua Marcia la maggioranza è nelle mani della SADE, ma la direzione operativa è affidata alla finanza vaticana, attraverso suoi diretti rappresentanti e attraverso uomini, che in un modo o nell'altro sono legati, alle società nelle quali, il Vaticano fa il bello e il brutto tempo. Vaticano e monopolio elettrico, in tal modo, si danno le mani nel Consiglio di amministrazione dell'Acqua Marcia e fra gli azionisti.

Il simbolo in un certo senso della mano vaticana sull'Acqua Marcia è il conte Paolo Blumenstihl. È un distinto ed elegante gentiluomo, la cui fa-



Pianta tratta dal volume « Corso delle Acque » di Alberto Cassio (Roma, 1756, Biblioteca dell'Amministrazione Provinciale di Roma). I quattordici acquedotti che adducevano l'acqua a Roma sono indicati con lettere, le località toccate dagli impianti sono contraddistinte con numeri. Il numero 3 e il lago di Fucino, il numero 12 e il Bracciano

CRONACA

IN SEGUITO AD UNA DIFFIDA DEL SINDACO

L'Acqua Marcia costretta a sospendere la scandalosa diminuzione del flusso

CRONACA DI R

La rete della Società Acqua Marcia I nomi degli ... ha avuto 174 guasti solo in ottobre denunciati pe...

CRONACA

UMORISTICO MA NON TROPPO

Per meglio ripartire l'acqua ne erogano di meno a tutti

La stampa di ogni colore mette sotto accusa l'Acqua Marcia: il disagio della popolazione è tale che i giornali cittadini non possono non denunciare le responsabilità della società

tricia, presidente del consiglio di reggenza della Società della Banca d'Italia in Roma, membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia, consigliere della Società idroelettrica Alto Lazio (SIAL) e presidente nell'orbita di questa di un nuovo ente che si occupa di drammatizzare il problema della speculazione edilizia della Società per la compravendita dei Beni Immobiliari con sede in via Frattina 48. I acque e l'elettricità si danno la mano come si vede. Non solo nella persona del presidente della SAM membro del Consiglio di amministrazione della Società Acqua Marcia e direttore generale della Federazione nazionale imprese elettriche, l'ingegnere Antonio Bani. Dall'ambiente finanziario papalino, passiamo così al dinamico e moderno rappresentante della Confindustria (Bani è anche tesoriere della Confederazione generale dell'Industria) che non disdegna gli impegni mondani — è infatti presidente del Circolo del golf di Roma — e la politica, al punto che il partito di Malagodi l'ha nominato nella commissione di amministrazione dell'azienda municipalizzata del latte. Il cerchio si chiude però la cerchia si fonda: l'ingegnere Bani è consigliere anche delle Officine elettriche genovesi, della Società bolognese di elettricità, ecco la SADE. Tornare alla Banca d'Italia, alla compagnia di assicurazione delle imprese elettriche della società Forze idroelettriche Appennino centrale, oltre ad essere membro del Consiglio di amministrazione della MATER e della Oro-Melloni e presidente della Società conduzioni agricole

questo impressionante e ... ma Rossi ... e partecipa ... assicurazione ... che ha una parte del pacchetto azionario della SAM), oltre che consigliere del SICI, una società che si occupa di speculazione edilizia ha avuto occasione di conoscere

GIANFRANCO BIANCHI
FRANCO PRATTICO

Gli ingombranti uomini della Sade

E direttamente in prima persona è rappresentata la SADE nella persona dell'avvocato Ernesto Berghinz che oltre ad essere consigliere della SAM, è direttore dell'ufficio romano della Società Adriatica di Elettricità e membro del consiglio di amministrazione di società affiliate alla SADE o sue dirette emanazioni. O con il dott. Ennio Lotti che è consigliere della SADE ed insieme presidente della OTE (Officine Toscane Elettriche) consigliere della Galileo e della Società italiana ... imprese industriali.

La presenza del monopolio elettrico quindi si afferma sfacciatamente. Il consigliere delegato e direttore generale dell'Acqua Marcia, gr. uff. Giacomo Umberto Tagliaferro è presente anche nella Società Bolognese di elettricità, il presidente del collegio dei sindaci della SAM, rag. Carlo Mario è anche presidente del collegio dei sindaci del Credito di Venezia e del Rio de la Plata, che fungono in gran parte da ... del monopolio oltre ad essere sindaco dell'OTE e della Società ... consigliere delegato della società Cerreto Alto Fabrica, il sindaco rag. Vittorio Ar... è anche consigliere di ben sei società collegate alla holding.

Ma ... dobbiamo ... che ... è anche presidente del consiglio di amministrazione della Società Romana di Elettricità

Sospesa l'acqua a Monteverde

A causa di alcuni lavori in corso dalle ore 22 di giovedì l'acqua potrà mancare in varie zone dei quartieri Monteverde Vecchio e nuovo. Comunque, di pronto sono adeguate scorte di acqua per far fronte alla interruzione.

Il piano di emergenza per le Olimpiadi

Nella giornata di ieri sono state fatte circolare in ambienti giornalistici di solito portavoce della giunta comunale alcune indiscrezioni su provvedimenti che l'amministrazione capitolina vorrebbe adottare per il periodo olimpico.

I colli in sintesi 1) « ferie concentrate », ossia allontanare dalla città il più alto numero di romani possibile nel mese di agosto e nella prima quindicina di settembre. 2) « orario unico » per i negozi. 3) « isole pedonali » nel centro ossia strade proibite a tutti gli automezzi. 4) « zona disco » estesa a tutto il centro cittadino

Acqua edilizia e speculazione

Abbiamo probabilmente ... nostri lettori, con questi interrogativi sulla incredibile ... per rendersi conto che mentre una parte della società ... rappresenta proprietà ... di un gruppo di questi ... di ... Blumenstihl. Intendiamo parlare del conte Francesco Gallarati Scotti, segretario di Capo e Spada di Sua Santità e titolare di una impresa ... di edilizia ... proprietaria della fondazione ... Cavalieri di Colombo, cancelliere del Gran Magistero dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delegato speciale della Pontificia commissione per lo stato della Città del Vaticano, direttore generale dei servizi tecnici ed economici della città del Vaticano (e qui questa che lascia ben intendere quanto sia addentro il Galeazzi a ministeri della finanza di quello stato), architetto dei Sacri Palazzi Apostolici, architetto della Sacra Congregazione della Cattedrale di San Pietro, membro della commissione per la tutela di monumenti della Santa Sede, membro della Pontificia commissione per la cinematografia, ... consulente tecnico della Pontificia Opera per la preservazione della fede e la provvidenza nelle nuove chiese in Roma. Non sappiamo se questo ... di tutto ... sommo ... pontificio ... sembra però ... singolare che ... possessore ... degli ... Un ente che dipende dalla presidenza del Consiglio dei Ministri vaticano e cioè l'ENDSI ... forse e sfruttamo per poco perché ben più importanti sono le escursioni del cameriere segreto di Sua Santità nel campo della finanza ... fino sono per riportare il nostro ... partenza ... holding discese a Roma, dove ha trovato buon terreno coltivato dal Vaticano. Vediamo un poco dove incontriamo il conte Galeazzi: è consigliere di amministrazione della SOGENE (lavori di pubblica utilità) vice presidente della Società Generale Immobiliare Lavori Utilità Pubblica ed Agricoltura, consigliere della CIT (Compagnia Italiana Turismo), presidente della RCA (Compagnia ... del Credito Italiano, consigliere dell'INVESI, presidente della SICI, consigliere della Riunione Adriatica di Sicurtà e dulcis in fundo consigliere della Società Romana di Elettricità.

Era il primo viaggio della sua vita

Muore una contadina precipitando dal treno

Si recava a Torino per assistere la nuora ammalata - La sciagura a Ponte Galeria

Una contadina calabrese che viaggiava su un treno « SP » diretto a Torino è stata trovata morta ieri mattina da un operaio della tenuta agricola dei fratelli Massicola, nel canale di scolo consortile che scorre sulla sinistra della strada ferrata a tre chilometri da Ponte Galeria in una località detta « Campo di merlo ». Si chiamava Maria Carnovale in Tedesco, aveva 62 anni ed abitava a Stilo quando per le vie ferrate stava raggiungendo il figlio Franco Tedesco di 23 anni, che nel capoluogo piemontese abita in via Lagrande 31 e fa il parrucchiere.

La sciagura accade una settimana fa. Il corpo della povera donna infatti era in un avanzato stato di decomposizione. Giaceva con i piedi affondati nell'acqua putrida del fosso, le spalle appoggiate alla sponda in cemento armato e la testa leggermente piegata in avanti. Indosso aveva un abito di sette metri a grandi fiori gialli. Ai piedi aveva soltanto le scarpe: una sola un tipo di mocassino, l'altra un pantofolone con tacco basso. Ella era stata trovata ne fanno qualche metro di distanza. Le gambe erano coperte di un paio di pesanti calze nere fermate sotto il ginocchio da un rozzo elastico dello stesso colore. Nelle tasche del vestito c'era un borsellino nero di simulpelle, un foglio di quaderno con su scritto il testo di un telegramma in tedesco, il biglietto ferroviario emesso dalla stazione di Stilo e valido fino alla stazione torinese di Porta Nova. In un cannetto era caduta la borsetta contenente 24 mila lire. Più in là ancora era finito un orecchino.

Maria Carnovale era partita da Stilo sabato scorso, 29 maggio. Era la prima volta che lasciava il suo paese. La prima volta che saliva su un treno. Si era decisa ad affrontare il viaggio fino a Torino perché pochi giorni prima aveva ricevuto una lettera del figlio che chiedeva aiuto sua moglie Ida Frito, era seriamente ammalata e lui, da solo non poteva curarla e nello stesso tempo seguire il negozio che possiede in via Carlo Alberto. Il figlio aveva trovato un posto in uno scompartimento di seconda classe dello « SP » e vi aveva accomodato i suoi pochi bagagli. Qualche minuto prima aveva spedito il telegramma. Da un parente se lo era fatto scrivere su un foglio di quaderno (lo stesso che le era stato trovato nel borsellino) e aveva pregato l'impiegato delle poste di ricopiarglielo sul modulo: « Attendetemi ieri Mimmo ». Per tutto il giorno era rimasta seduta al suo posto rannicchiata senza quasi scambiare una parola con gli altri passeggeri. Così nessuno la aveva notata: così ne sono poi che ore dopo si allarmerà per la sua improvvisa scomparsa.

La disgrazia avvenne di notte al chilometro 19,780 della strada ferrata Roma-Torino. Non si sa come non è sono testimoniate. Probabilmente, Maria Carnovale uscì dallo scompartimento e si avventurò nel corridoio per raggiungere la toilette. Forse, ossessionata per la lunghezza del viaggio e con gli occhi rossi pianti. Tal sonno scambiò la sportella del vagone per la porta della ritirata. Fatto sta che cadde ferendosi mortalmente e rotolò fino sulla sponda del canale lo scolo della tenuta Massicola.

Lunedì scorso, alla stazione di Porta Nova Franco Tedesco attese invano l'arrivo della madre. Torino ... proceduto e scrisse subito a Stilo. Ieri non aveva ancora ricevuto risposta. Il fatto che ha colpito ... di dolore ... partito per Roma.

A Ponte Galeria le indagini sono state iniziate in ... della stazione di Roma.

Per sono intervenuti anche i ... dei Nucleo di polizia giudiziaria ... sostituto procuratore della Repubblica dottor Marco ... sono stati esaminati sommariamente da un medico legale. Quindi completati ... per l'autopsia.

Contadino si impicca a Genzano

Nel pomeriggio ... il contadino Ercole Cocchi, di 40 anni, abitante a Genzano in via Francesco Giuditti 40, si è ucciso impiccandosi ad una trave del soffitto. Ha legato un biglietto nel quale afferma di aver commesso il folle gesto per le ristrettezze economiche che lo affannavano e per la scarsa considerazione di cui era circondato in famiglia. Era invalido al lavoro e fortemente esaurito. Lascia un figlio.

Interrogato il folle che uccise una suora

Il sostituto procuratore della repubblica di Rieti, dott. Colletto, ha nella giornata di ieri tentato pietosamente di interrogare Nello Veltri, il folle che accoltellò mortalmente una suora nella cucina dell'ospedale psichiatrico di Rieti. Il Veltri è rinchiuso in una stanzetta piantonata da due carabinieri, e gli è stata tolta la camicia di forza dato che il suo stato è tranquillo ma date interminabili urla fino sui letti specie nelle ore del mattino. Attendiamo ... interrogatorio. Essendo sordomuto, il pazzo scrive su alcuni pezzetti di carta le approssimative risposte alle domande rivoltegli dal magistrato. È probabile che il termine della istruttoria, il Veltri venga trasferito di manicomio criminale, ad Aversa.

Nel salone della C.d.L.

Domani il congresso delle Consulte popolari

Domani sera, alle ore 18, nel salonino della Camera del lavoro avrà inizio il I Congresso delle Consulte popolari. I lavori proseguiranno la sera di mercoledì e si concluderanno domenica prossima con una grande manifestazione in un teatro cittadino.

Le Consulte popolari si presentano a questo primo congresso con un eccezionale bilancio di attività che testimonia innanzitutto il legame profondo che questa organizzazione democratica ha saputo stabilire con grandi masse di cittadini romani.

Sorte per difendere limitati interessi di alcune categorie di cittadini, di un piano, in questi anni le Consulte sono diventate altri centri di vita democratica che affrontano problemi che per la loro importanza, sono decisivi per lo sviluppo economico e sociale della intera città.

Piano regolatore, riscatto degli alloggi dell'Istituto Case popolari, problema dei « non residenti », difesa degli utenti dei servizi pubblici, insieme a cento altri problemi sono alcune delle tappe più significative dell'immensa mole di attività svolta dalle Consulte popolari.

Oggi, nel centro cittadino delle Consulte popolari, convergono organizzazioni che esprimono gli interessi di centinaia di migliaia di cittadini: l'Unione consorzi volontari inquilini edilizi fuori PRG, la Associazione per la libertà di residenza, l'Unione inquilini case economiche e popolari, l'Associazione italiana per la casa, l'Associazione assegnatari INA Casa, l'Associazione romana per la casa: il movimento di difesa degli utenti dei pubblici servizi e dei consumatori. L'Unione delle Comunità regionali per l'assistenza e i diritti civili.

Queste associazioni hanno trovato un coordinamento e una guida direzione nel Centro delle Consulte popolari che ha anche il merito di aver messo a disposizione di migliaia e migliaia di cittadini una coscienza e una assistenza legale tributaria e tecnica, completamente gratuita.

magia, per investitura pontificia, presiede alle sorti dell'acquedotto romano fin dai primi anni della SAM. Nella lussuosa abitazione del conte, in via Vittor. a Colonna, pezzi pu... ra, sono costituiti dalle collezioni di stampe e quadri, che raffigurano fontane e impianti di sollevamento dell'acqua nella Roma papalina. Inutile dire che grazie alla investitura, cui accennavamo, Paolo Blumenstihl è il presidente del Consiglio di amministrazione ... che il 18 aprile dell'anno scorso l'assemblea degli azionisti ha deciso la proroga della durata della società al 31 dicembre del 2000, modificando l'articolo cinque dello statuto sociale. Probabilmente il conte Blumenstihl cederà il suo erede ... al ... ed altri ... segreto sopranumerario di Cappa e Spada di Sua Santità, anche lui presidente della società.

Ma l'attività del conte non si limita all'Acqua Marcia. Blumenstihl è anche consigliere della Società Romana di Elettricità.

Signora! PRIMA DI ACQUISTARE
E' PREGATA, NEL SUO INTERESSE, DI VISITARCI!
MOBILI PER CUCINA IN FORMICA
COSTRUITI INTERAMENTE IN PANIFORTE
MODELLI ESCLUSIVI - QUALSIASI ARREDAMENTO
A PREZZI IMBATTIBILI
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI E LAVELLI IN LAMIERA con sportelli in Formica o porcellonati
concediamo qualsiasi rateazione !!!
WA.MA. VIA DEL MASCHERINO, 1-3 (CAPOLINEA 64 (S.PIETRO) TEL. 652.038

UNA SERIE DI NOVITÀ E DI NOTEVOLI RICHIAMI all'VIII FIERA DI ROMA

La grande affluenza di pubblico che ha visitato la Fiera in questa settimana, è certo il segno ... per diffondere l'importanza ... da questa ... edizione della Campionaria Internazionale di Roma e per ... raggiunto ... quanto riguarda il ... numeroso ... contenuto delle esposizioni. Le ... significative industrie ... sono presenti con i loro attraenti prodotti, nuovi e sorprendenti ... che vengono con ... per questo che ... pubblico ... consumatori. La Fiera ... così ... sulla ... del commercio e ... consumatori.

Due sezioni ... che ... grossi ... per ... e per ... passa ... sezioni ... fra ... del ...

Richiami per operatori economici per gli uomini d'affari, per la grande pubblico in genere e per le signore in particolare che possono trovare la loro curiosità e le loro ricerche ... in un mondo di ... e grandi cose, specie nel settore del mobile, dell'abbigliamento, legatorie e ... Così ... tempo ... che ... ...